



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRICESIMO

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado dei Comuni di Cassacco -
Reana del Rojale - Tricesimo

Sede: Via Volontari della Libertà, 20 - 33019 TRICESIMO (UD) -
Cod. Fisc. 80006660304 Tel. 0432851372 - Fax 0432853037

PEO: UDIC820009@istruzione.it PEC: UDIC820009@pec.istruzione.it



Prot. nr. e data vedi segnatura

Tricesimo

All'albo e Amministrazione trasparente
Al sito web Agli
atti

Identificativo progetto: **ESO4.5.A2.B-FSEPN-FR-2026-20**

CUP: **B94D26001750007**

Avviso: **95165 del 24/04/2026 – FORMAZIONI DOCENTI**

Titolo del Progetto: **Gestione della classe e sviluppo delle competenze docente**

Oggetto: **Determina per l'avvio di una procedura di selezione per personale interno/esterno per il conferimento degli incarichi di ESPERTO FORMATORE E TUTOR - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto azione ESO4.5.A2.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 38 del 6 marzo 2026, Avviso 95165 del 24/04/2026 – Formazione docenti – MODULO 230662 - Imparare fuori: microprogettazione per l'Outdoor Education e 230638 - Argomentare per apprendere: metodologie e pratiche del Debate**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante, “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997 n. 59;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;
VISTA il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca

Firmato digitalmente da ROMANO ELENA

VISTO

il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO

il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO

il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO

il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO

il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

VISTO

il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO

il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO

il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO

il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;

VISTO

il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" ed in particolare l'articolo 17;

VISTO

il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO

il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO

il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con

Firmato digitalmente da ROMANO ELENA

Cofinanziato
dall'Unione europeaMinistero dell'Istruzione
e del Merito**CONSIDERATO**

nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
che la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha approvato il PNRR, prevede per la linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, che “particolare attenzione dovrà essere riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di performance, con interventi su misura in funzione delle esigenze degli studenti, per le quali dovrà essere previsto un intervento di supporto da parte del dirigente scolastico con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un’unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni”;

VISTO

il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTO

il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO

il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo Ministero dell’Istruzione e del Merito per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA

la decisione della Commissione europea C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, concernente l’approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;

VISTA

la decisione della Commissione europea C (2016) 5246 Final del 9 agosto 2016, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo “per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca – nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 Final del 18 dicembre 2017, la quale modifica la sopracitata decisione C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 Final del 20 novembre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 Final del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo “per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo 4 Ministero dell’Istruzione e del Merito del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”;

VISTO

il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;

VISTO

il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;

Firmato digitalmente da ROMANO ELENA

Cofinanziato
dall'Unione europeaMinistero dell'Istruzione
e del Merito

CONSIDERATO	il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; che il programma nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", con la Priorità 1 – "Scuola e competenze" 2021\2027 (– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto azione ESO4.5.A2.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 38 del 6 marzo 2026, Avviso 95165 del 24/04/2026 – Formazione docenti ;
VISTA	la circolare della Funzione Pubblica n.2/2008
VISTA	la circolare n° 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro che regola i compensi, gli aspetti fiscali e contributivi per gli incarichi ed impieghi nella P.A;
VISTO	il CCNL del 29.11.2007, il CCNL 2016-2018 e il CCNL 2019-2021;
VISTO	il Decreto Interministeriale 129/2018, concernente "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
VISTO	l'articolo 5 della legge n° 241 del 7 agosto 1990 che istituisce la figura del RUP Responsabile Unico di Procedimento;
VISTO	l'articolo 6 della legge n° 241 del 7 agosto 1990 in relazione ai potenziali conflitti di interesse;
VISTO	l'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 che, in sostituzione alla figura del RUP "responsabile Unico del Procedimento" istituisce la figura del RUP "Responsabile Unico del Progetto" per l'intero intervento;
VISTO	l'avviso pubblico mpi AOOGABMI 95165 del 24/04/2026 avente ad oggetto: AVVISO PUBBLICO per azioni rivolte alla formazione del personale docente ed educativo al fine di potenziare le competenze professionali, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021 2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060;
VISTA	la delibera del Collegio Docenti n°34 del 13/05/2026;
VISTA	la delibera del Consiglio di Istituto n° 126 del 20/05/2026;
VISTA	la candidatura numero 30452 relativa all'avviso 95165 del 24/04/2026;
VISTA	la lettera di autorizzazione Prot. AOOGABMI n.148755.11-06-2026 avente ad oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto azione ESO4.5.A2.B, Interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 38 del 6 marzo 2026, Avviso 95165 del 24/04/2026 – Formazione docenti. Autorizzazione progetti che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;
TENUTO CONTO	del decreto di assunzione in bilancio prot.n.10736 del 15/06/2026;
VISTA	la disseminazione del Progetto avvenuta con nota prot.n.10785 del 15/06/2026;
RITENUTO	che per la presente procedura selettiva è individuato, quale responsabile del procedimento il Dirigente Scolastico Romano Elena che risulta pienamente idoneo a ricoprire tale incarico e che soddisfa i requisiti richiesti dalla legge n. 241/1990;
VISTA	la nomina del RUP prot. n.10786 del 15/06/2026;
DATO ATTO	che la suddetta attività non rientra nelle attività del funzionamento ordinario né nei compiti istituzionali del Dirigente Scolastico;
TENUTO CONTO	della nota della nota prot. n.AOODRFVG 001802 del 27/01/2026 inerente a Incarichi aggiuntivi Dirigenti scolastici e richieste di autorizzazione per incarichi aggiuntivi Nuove indicazioni;
TENUTO CONTO	del Decreto di assunzione dell'incarico di direzione e coordinamento prot.n.11903 del 10/07/2026;
CONSIDERATA	la necessità di individuare docenti in qualità di Esperti formatori e tutor per la realizzazione dei moduli previsti dal Progetto " <i>Gestione della classe e sviluppo delle competenze docente</i> ";
RITENUTO	opportuno procedere in forma analitica per i diversi moduli;
CONSIDERATO	che l'Istituzione Scolastica provvederà ad individuare le figure di Formatore e di Tutor attraverso: a) la ricognizione del personale interno all'Istituzione; b) ove non sia possibile

Firmato digitalmente da ROMANO ELENA

reclutare personale di cui al punto che precede, conferimento dell'incarico con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, al personale di altra Pubblica Amministrazione e/o a personale esterno;

DETERMINA

per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- l'avvio di una procedura selettiva interna volta al conferimento degli incarichi di **Esperto Formatore e Tutor** per i percorsi di seguito riportati:

delle seguenti figure professionali per le seguenti azioni del progetto:

Titolo modulo	Attività	sede	N. ore per ciascuna figura (formatore e tutor)	Periodo
230662 - Imparare fuori: microprogettazione per l'Outdoor Education	Il percorso formativo è un laboratorio rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia e primaria, finalizzato alla progettazione di esperienze didattiche brevi e realizzabili in chiave di Outdoor Education. L'obiettivo è valorizzare gli spazi esterni come contesti di apprendimento significativi attraverso una progettazione essenziale e flessibile. I partecipanti sono guidati nella costruzione di micropercorsi con obiettivi chiari, attività esperienziali e momenti di osservazione e rielaborazione. Dopo una riflessione sul valore pedagogico dell'esperienza diretta, i docenti progettano attività all'aperto basate su esplorazione, osservazione e interazione con l'ambiente. Il percorso approfondisce la costruzione di microunità articolate in fasi di attivazione, esperienza, rielaborazione e restituzione. Le proposte comprendono osservazioni dell'ambiente, esperienze scientifiche, percorsi motori, attività espressive e utilizzo di materiali naturali. Particolare attenzione è dedicata al ruolo del docente come facilitatore dei processi di apprendimento e alla gestione di tempi, spazi e gruppi. Attraverso una metodologia laboratoriale e collaborativa, i docenti progettano e sperimentano attività trasferibili nei propri contesti scolastici. La valutazione assume carattere formativo, valorizzando osservazione e documentazione. Il percorso promuove una didattica concreta ed esperienziale, in cui l'apprendimento nasce dall'azione e dal contatto diretto con la realtà.	UDIC820009 Scuola secondaria di 1° grado di Tricesimo	30	AGOSTO- DICEMBRE 2026
230638 - Argomentare per apprendere: metodologie e pratiche del Debate	Il percorso formativo è rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado e promuove il debate come metodologia didattica attiva per sviluppare competenze linguistiche, argomentative, critiche e relazionali. Il debate viene proposto come strumento di apprendimento significativo, basato sul confronto, sulla riflessione e sulla partecipazione consapevole. I docenti acquisiscono strategie operative per integrare il debate nella didattica quotidiana, adattandolo ai diversi livelli scolastici. Nella scuola primaria si valorizzano forme semplificate che favoriscono l'espressione delle opinioni, l'ascolto e il rispetto dei punti di vista; nella secondaria si approfondiscono analisi	UDIC820009 Scuola secondaria di 1° grado di Tricesimo	30	AGOSTO- DICEMBRE 2026

Firmato digitalmente da ROMANO ELENA

Cofinanziato
dall'Unione europeaMinistero dell'Istruzione
e del Merito

	costruzione di tesi e controtesi, uso delle fonti e padronanza linguistica. Il percorso affronta il valore educativo dell'argomentazione, le tecniche di conduzione del confronto e i principali modelli organizzativi del debate. Vengono presentati format flessibili, criteri per la scelta dei temi e strategie per costruire argomentazioni efficaci. Attraverso una metodologia laboratoriale, i docenti sperimentano attività, simulazioni e progettazioni condivise, realizzando proposte trasferibili nei diversi contesti di classe. La valutazione ha carattere formativo e valorizza la riflessione sulle pratiche e lo sviluppo delle competenze metodologiche. Nel complesso, il percorso promuove una didattica partecipativa che favorisce pensiero critico, cittadinanza attiva e capacità di confronto responsabile.			
--	---	--	--	--

- di assumere l'incarico di Responsabile del Procedimento in questione ai sensi della legge n. 241/1990;
- di procedere a pubblicare il presente provvedimento sull'albo on line dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza sopra richiamata.

Il Dirigente Scolastico reggente

Elena ROMANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa